

# COSTRUIRE OPPORTUNITÀ SFIDANDO L'ORDINARIO

Autore: dr.ssa Annalisa Gramigna

## Residenza Sanitaria per persone con disabilità - San Fermo, Varese

### INTRODUZIONE

Costruire progetti di vita il più possibile individualizzati e plasmati sulla persona di cui ci prendiamo cura è un atto di grande responsabilità. I casi clinici ci raccontano che pensare alle persone nella loro interezza, costruendo sostegni mirati, produce esiti oggettivi, favorendo opportunità. L'équipe deve essere in grado di correggersi e mettere in campo strategie che vanno monitorate e misurate negli esiti che producono. Con questo poster l'RSD di San Fermo - Fondazione Renato Piatti, vuole presentare alcuni esiti del lavoro svolto ogni giorno con i suoi residenti (60 persone con disabilità grave e gravissima), con lo scopo di condividere un modello di lavoro ordinario. Non è con gli interventi straordinari ma con la perseveranza nelle azioni quotidiane che si costruiscono opportunità.

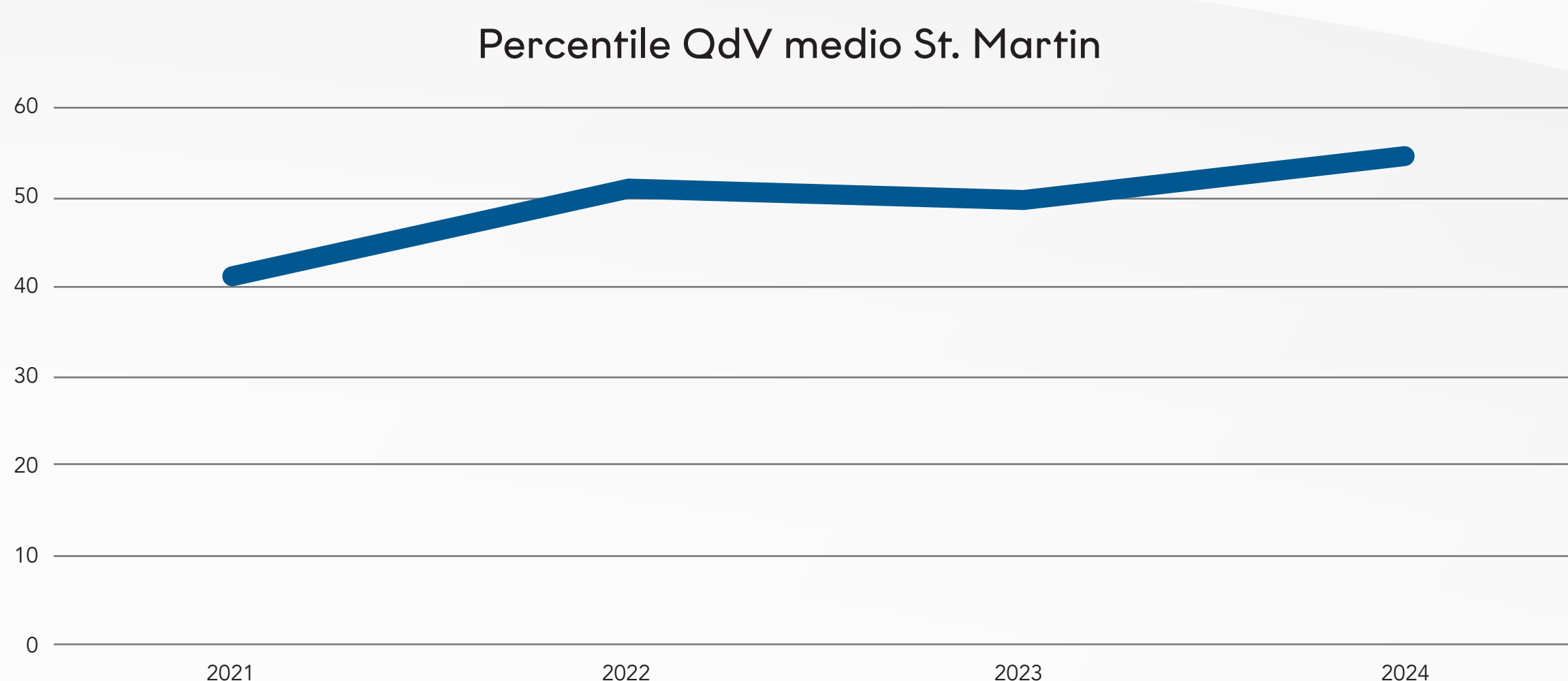
### METODO

A partire da un'osservazione scrupolosa delle abilità cognitive, della salute fisica, si lavora poi costantemente sugli ambienti di vita, sull'interazione all'interno del contesto, sulle emozioni, sui desideri. Ogni intervento viene monitorato attraverso verifiche intermedie, vengono predisposti monitoraggi specifici, ogni verifica è un'occasione per analizzare la situazione attuale e gradualmente costruire il futuro, lavorando anche in prevenzione.

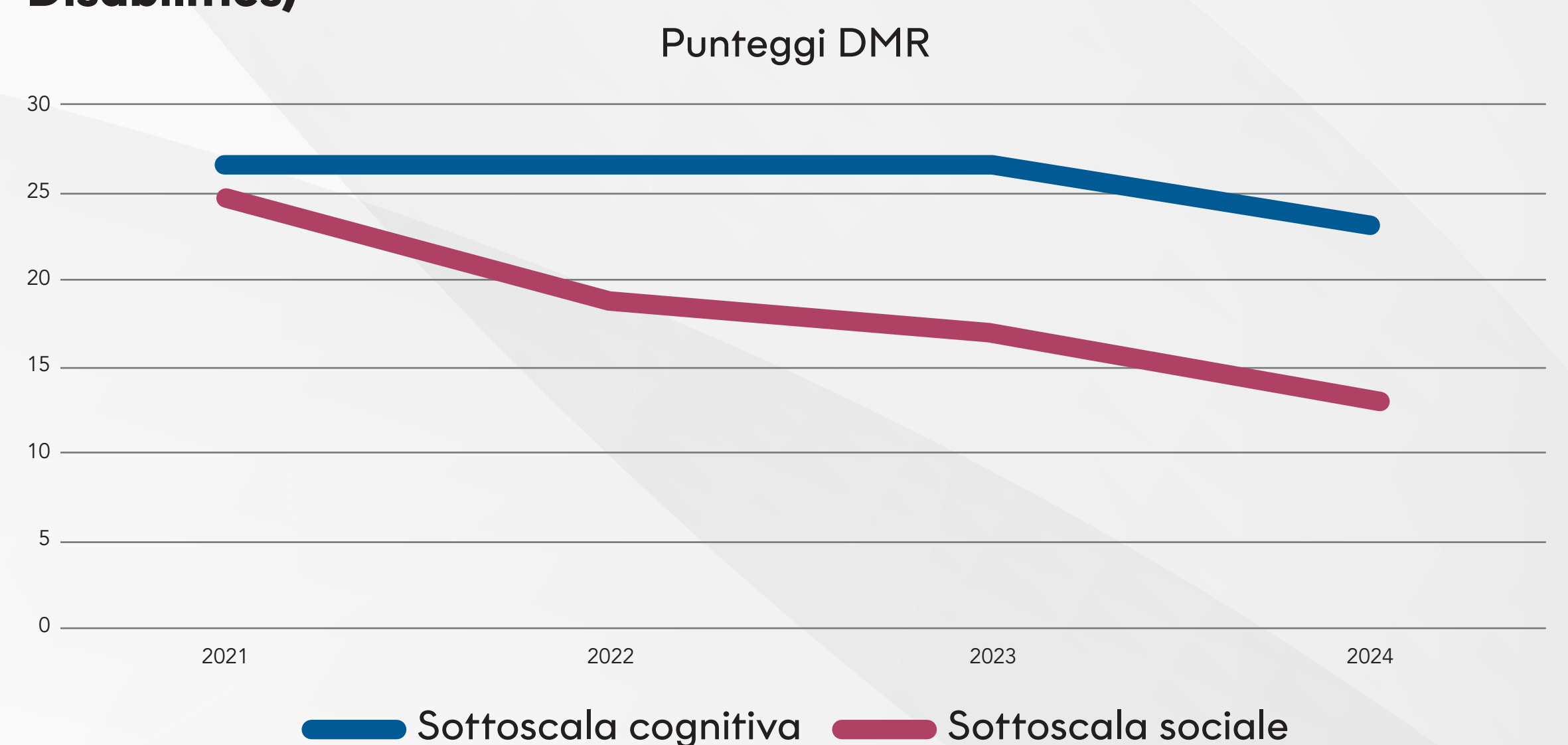
### STORIA CLINICA

P.L., 60 anni, presenta diagnosi di cerebropatia prenatale, ritardo mentale grave, disabilità motoria, ipotiroidismo e stipsi. Viene inserito nel 2021 in RSD dopo aver frequentato diversi centri diurni e uno residenziale. Le aree di intervento su cui si è lavorato sono: orientamento temporale, percezione del proprio corpo, mantenimento abilità motorie, sviluppo attività e interessi, memoria autobiografica, valutazione delle preferenze, inclusione sociale, autodefinizione. Per ogni area sono stati individuati obiettivi specifici, in particolare si è lavorato sull'estinzione di comportamenti ossessivi verso gli oggetti personali e sull'autolesionismo legato a forte agitazione, causata da variabili ambientali e dall'interazione con persone disturbanti. In considerazione dell'età e del quadro generale P.L. è stato monitorato fin dall'ingresso attraverso DMR (Dementia Questionnaire for Persons with Intellectual Disabilities): i risultati hanno evidenziato che non solo i punteggi potenzialmente indicatori di fenomeni di decadimento cognitivo non sono aumentati, ma al contrario, sono costantemente diminuiti nel tempo, a conferma di un'evoluzione complessiva favorevole delle proprie performance cognitive e, ancor di più, sociali, in particolare rispetto al tono dell'umore. Dall'inserimento ad oggi, ha migliorato la sua QdV (rilevata con Scala St Martin) e ampliato l'accessibilità ad attività e interessi. Si evidenzia infine che è diminuito l'auto-isolamento ed è migliorata la capacità di esprimere preferenze.

**Risultati Scala San Martin dall'ingresso in RSD ad oggi (2021-2024):**



**Esiti DMR (Dementia Questionnaire for Persons with Intellectual Disabilities)**



### ANALISI

Questo esempio ci dimostra come in RSD le persone possono trovare un luogo di cura ma anche una "casa" attenta ai loro bisogni, protetta ma anche aperta al territorio, sicura e prevedibile ma anche pronta continuamente a ripensarsi in base ai bisogni e alle preferenze che cambiano, avvalendosi delle evidenze scientifiche e tenendo costantemente monitorate le variabili che vanno a convergere nel progetto di vita del singolo residente e del gruppo di persone che quotidianamente interagiscono.